



I PUNTI SALIENTI DELLA TAPPA BOLOGNESE DE IL SALONE DELLA CSR E DELL'INNOVAZIONE SOCIALE

15 aprile 2021

SALUTI ISTITUZIONALI

[Rossella Sobrero – Gruppo Promotore Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale](#)

[Francesco Malaguti – Vicepresidente Impronta Etica](#)

[Stefano Scavo – Presidente SCS Consulting](#)

[Alessandra Bonoli - Università di Bologna, delegata dell'Università di Bologna nel Comitato di Coordinamento della Rete delle Università Italiane per lo Sviluppo Sostenibile \(RUS\)](#)

[Vincenzo Colla – Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Regione Emilia-Romagna](#)

Abbiamo sperimentato, e stiamo ancora sperimentando, sulla nostra pelle gli impatti della pandemia, ma è arrivato il momento di cercare delle possibili vie per rinascere. Una rinascita che dev'essere connotata dalla sostenibilità come via per la ripresa e come sguardo ad un nuovo modo di fare le cose. **Territorio, ecosistemi e partnership** sono alcune possibili strade da poter percorrere.

PREVENIRE: QUALI SCENARI ABBIAMO DI FRONTE?

In un contesto in continua evoluzione come quello attuale, solo con uno sguardo sul futuro saremo in grado di cogliere le sfide davanti a noi ed essere in grado di trasformarle in opportunità. Ogni sfida però non può essere superata da soli e per questo sempre più importante per un reagire sostenibile si connotano le partnership territoriali.

[Renzo Avesani - Membro CDA IFAB, CEO Leithà, CIO Gruppo Unipol](#)

Viviamo in una società in continua evoluzione che coinvolge tutto il sistema economico, sociale e ambientale. Il cambiamento che sta avvenendo - e che ci è stato imposto dalle Big Tech - è quello del passaggio da un approccio tradizionale (fornire interventi per risolvere problemi o bisogni riscontrati) ad un approccio che privilegia la capacità di prevedere e prevenire i rischi e adozione di misure necessarie per poterli contenere. Per affrontare queste sfide abbiamo bisogno di mettere in rete i sistemi scientifici, i sistemi produttivi e quelli educativi. È necessario inoltre consolidare e promuovere la ricerca scientifica e le sue applicazioni nell'ambito dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale in modo che questi strumenti diventino un'opportunità per il mondo del lavoro.

[Walter Vitali - Coordinatore GdL Goal 11 ASviS, Urban@it](#)

Imprese e istituzioni si muovono oggi in un contesto in cui la sostenibilità è un riferimento imprescindibile. Le imprese devono tenere in considerazione i framework di indirizzo e normative internazionali (es. Agenda 2030), nazionali (es. PNRR) e locali (es. Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna). Le istituzioni, a loro volta, devono coordinare le loro strategie e le loro agende con la strategia nazionale per

creare un sistema multilivello che sia incardinato sulla programmazione degli enti, che renda pubblici gli obiettivi e le azioni sui siti istituzionali per un forte coinvolgimento dei cittadini.

SUPPORTARE: QUALI LEVE SONO FONDAMENTALI PER STIMOLARE IL REAGIRE SOSTENIBILE?

Come le organizzazioni, seppur molto diverse tra di loro, si muovono verso le imprese, le comunità e il mondo della ricerca dell'innovazione nello svolgimento del loro ruolo di traino e di abilitazione della sostenibilità? Quali sono gli elementi chiave del loro modello di lavoro e coinvolgimento, ossia le leve su cui è importante spingere maggiormente per rinascere sostenibili?

Giovanni Ginocchini – Direttore Fondazione per l'Innovazione Urbana

Gli elementi di cambiamento riguardano in primo luogo un diverso rapporto con il mondo della conoscenza, che si connota attraverso una forte partnership con l'Università di Bologna; in secondo luogo, attraverso un'idea molto chiara dell'importanza di un sistema di alleanza che tenga insieme istituzioni, mondo della ricerca, imprese, organizzazioni della società civile ma anche cittadini per affrontare le grandi sfide che ci aspettano. Il terzo elemento è quello di guardare alla città come un grande laboratorio, come un luogo di sperimentazione.

Per attuare questo modello, Fondazione per l'Innovazione Urbana mira ad avere un forte **radicamento territoriale** basato su relazioni di prossimità e di fiducia, mantenendo un'interazione aperta con diversi attori. Una leva fondamentale è inoltre la **rigenerazione urbana** in termini di infrastrutture e di spazi.

Giorgio Moretti - Area Manager Ricerca e Innovazione ART-ER

La strategia di specializzazione intelligente di ART-ER è frutto di un percorso partecipato che ha definito una svolta nelle politiche per la ricerca e l'innovazione. Si è passati da una visione di ricerca come fattore di competitività e strumento di creazione di valore economico ad una politica per la ricerca e l'innovazione che si connette con le attuali sfide: la sostenibilità, il digitale, l'inclusione sociale e l'innovazione.

È necessaria un'apertura verso una nuova visione dei modelli di sviluppo e per le imprese è fondamentale trovare nella sostenibilità e nel raggiungimento di risultati sociali, non solo un dovere etico, ma anche una nuova opportunità di business.

Sono principalmente due le parole chiave per descrivere il ruolo di supporto ai policy maker regionali di ART-ER: **integrazione degli strumenti** e **co-progettazione**. Integrazione significa progettare e programmare in una logica di integrazione anche di strumenti di attuazione delle politiche per coinvolgere nei percorsi di ricerca gli enti e le organizzazioni della società civile. Co-progettazione è l'altra faccia della stessa medaglia: è necessario aprirsi a programmi di co-progettazione e coinvolgimento fino ad arrivare ad avere un sistema di progetti integrati.

Rita Ghedini - Presidente Legacoop Bologna

Tenere legate le dimensioni di sviluppo economico, ambientale e sociale è consonante con il modello mutualistico, con il principio di responsabilità dei Soci e di responsabilità delle cooperative verso i territori. Dal 2017 Legacoop Bologna ha svolto un lavoro di sensibilizzazione, trasferimento di cultura, coinvolgimento attivo delle imprese associate, avviando un percorso di ascolto e coinvolgimento di più di 60 attori per la definizione degli SDGs più coerenti con gli obiettivi di sviluppo delle imprese cooperative bolognesi.

L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha portato Legacoop Bologna ad implementare nuove linee progettuali e programmi di sostegno volti all'innovazione e allo sviluppo delle imprese cooperative intrecciando questi progetti con l'Agenda 2030 e lavorando soprattutto per filiere.

L'obiettivo è quello di ricordare le finalità imprenditoriali delle Associate, accompagnarle con gli strumenti adeguati, inserendo gli Obiettivi dell'Agenda 2030 come paradigma di riferimento dell'attività associativa.

Una delle parole guida delle attività di Legacoop Bologna è "**relazione**" per costruire ecosistemi all'insegna del rispetto e in grado di valorizzare le diversità. L'altra parola è "**utilità**": per sviluppare percorsi in ambito

di sostenibilità, le imprese hanno bisogno di poterne percepire e sperimentare concretamente l'utilità per le loro finalità imprenditoriali, per i loro risultati sul mercato e di avere a disposizione strumenti adeguati per affrontare questo cambiamento.

Tiziana Ferrari - Direttore Generale Confindustria Emilia Area centro

In questo territorio le aziende non sono solo aziende ma sono capi di filiera, per cui esiste una partnership che si sviluppa in maniera naturale.

Confindustria Emilia, oltre ad un'agenda programmata e ai suoi punti di miglioramento, ha creato un help desk Sostenibilità perché è importante fare cultura e arrivare in modo capillare a tutte le catene produttive, anche le meno strutturate e le filiere più informali.

Lo sportello di sostenibilità e le azioni di diffusione della cultura tramite le leve dell'innovazione e della formazione rappresentano un driver per mantenere l'ecosistema tra territorio, imprese e istituzioni.

La parola chiave per descrivere le attività di Confindustria Emilia Area centro è **formazione**, una leva fondamentale per il successo delle attività dell'impresa e non solo e per tale ragione deve essere applicata a tutti i livelli aziendali e in tutta la società.

AGIRE: COME POSSONO SINERGIA E COLLABORAZIONE DI FILIERA CONTRIBUIRE A MASSIMIZZARE RISULTATI E IMPATTI?

Come collaborazione e sinergia possono essere un modello vincente portando ad una massimizzazione dei risultati e degli impatti? Con quali motivazioni e obiettivi sono emerse le collaborazioni? Quali sono i punti di forza? Perché insieme i risultati sono maggiori? Quali sono le sfide e le potenziali lessons learned?

Emanuela Raimondi - AD Gruppo Felsineo

Il modello di partnership del Gruppo Felsineo si basa su un obiettivo chiaro e condiviso: garantire ai consumatori un prodotto proveniente da una filiera 100% italiana. La partnership si sviluppa lungo tutta la filiera in completa sinergia partendo dalla scelta dei fornitori, passando attraverso produzione packaging e arrivando al cliente e consumatore finale. In ogni fase, gli attori della filiera mettono a disposizione il proprio contributo per creare un valore condiviso, non solo per i partner ma anche per i consumatori e per i valori e l'immagine dell'italianità.

Le parole chiave sono: **condivisione, apertura, trasparenza.**

"In una visione imprenditoriale non è scontato pensare che attraverso la condivisione si possa creare valore, ma oggi sta diventando fondamentale aprirsi verso altre organizzazioni per arrivare davvero ad un agire sostenibile."

Dennis Calanca - Responsabile Politiche Economiche, Sostenibilità, Sviluppo Filiere e Sicurezza Alimentare Coldiretti Emilia-Romagna

In una partnership la condivisione degli obiettivi è fondamentale, si tratta di obiettivi che vanno al di là dell'aspetto strettamente economico. Per Coldiretti Emilia-Romagna, come filiera agricola italiana, sono centrali soprattutto la valorizzazione del territorio, il sostegno alla biodiversità e a tutti gli attori della filiera, un modello gestionale etico che si fonda sui valori agricoli ed infine la promozione di una filiera sostenibile.

Le parole chiave sono: **origine, tracciabilità, trasparenza, equità, sostenibilità.**

"Sono sicuro che solo ed esclusivamente la parte economica, da sola, non possa creare valore aggiunto all'interno della filiera, è una leva fondamentale ma non l'unica. Per me, si racchiude tutto in un'unica parola che è partner, inteso come insieme di aziende che convergono verso un unico obiettivo di condivisione".

Filippo Bocchi - Direttore valore condiviso e sostenibilità Gruppo Hera

Con Fruttage, Gruppo Hera ha siglato un protocollo di intesa con cui vengono offerte alle imprese nuove competenze nella direzione di creazione di valore condiviso, aiutandole a migliorare la loro competitività ed efficienza, attivandosi anche per agire in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente e delle tematiche

emergenti. Inoltre, le competenze di Gruppo Hera sono state messe a disposizione come supporto alla rendicontazione, in ottica di miglioramento delle performance di sostenibilità.

Con Camst Group, Gruppo Hera ha realizzato un accordo nell'ambito dell'economia circolare in cui sono presenti vantaggi comuni. Il fil rouge è il valore condiviso di queste partnership.

Le parole chiave sono: **beneficio comune, reciprocità, valore condiviso, fiducia.**

“La fiducia in un rapporto a lungo termine ha la sua importanza, anche attraverso la formalizzazione della partnership che va a sigillo del rapporto”.

Francesco Malaguti - Presidente Camst Group

La partnership realizzata con il Gruppo Hera è frutto dell'apertura, della curiosità e dello scambio di idee. Realizzare nuove partnership implica un'elevata responsabilità dei partner, coinvolge la credibilità e la reputazione delle imprese.

La sostenibilità è un processo continuo, si parte da un punto e poi si cerca di fare sempre meglio.

Per affrontare al meglio l'accordo, Camst Group ha coinvolto tutti i responsabili di processo, raccontato il nuovo purpore e il beneficio più grande che l'impresa, l'ambiente e la comunità possono trarne.

Le parole chiave sono: **curiosità, dialogo, obiettivi condivisi.**

“Curiosità perché bisogna sempre andare avanti, guardare cosa c'è sul mercato e fare meglio, ci vuole una grande spinta da parte delle persone. Dialogo perché come abbiamo visto si impara dialogando con gli stakeholder e i partner e poi bisogna darsi obiettivi seri, trasparenti condivisi e sfidarsi a raggiungerli”.

Stanislao Fabbrino - Presidente Fruttage

L'incontro, l'apertura e la fiducia sono solo alcuni aspetti su cui si basa la partnership realizzata tra Fruttage e il Gruppo Hera.

È necessario porre queste esperienze virtuose al centro del proprio business contribuendo alla creazione di un valore economico per le aziende. Solo collaborando insieme e mettendo a disposizione competenze specifiche è possibile realizzare un vantaggio reciproco per le imprese.

Le parole chiave sono: **apertura, fiducia, cooperazione.**

“Noi dobbiamo sentirci una responsabilità e dobbiamo dare una disponibilità e fare da ambasciatori di questi temi. Mi rendo disponibile a diffondere questi concetti, dobbiamo cercare di fare in modo che diventino proprietà di tutti, fino ad arrivare al consumatore.”

INNOVARE: QUALE INNOVAZIONE PUÒ SUPPORTARE LA RINASCITA SOSTENIBILE?

Perché l'innovazione è fondamentale in questo contesto in continua evoluzione? Come utilizzare l'innovazione come leva per rinascere sostenibile?

Clementina Verrocchio - Forno Brisa

Forno Brisa si impegna a realizzare un impatto positivo partecipando al cambiamento e mantenendo una visione di lungo periodo. Mettendo insieme profit e benefit è possibile creare un'utilità per la comunità, per l'ambiente e per le persone.

Il modello innovativo di Forno Brisa è definito come un “modello felice” basato su **trasparenza, autonomia e fiducia.** Trasparenza perché i dati e i processi decisionali sono condivisi con tutti. Autonomia intesa come patrimonio condiviso di responsabilità e nella ricerca di soluzioni innovative. Infine, per far funzionare questo modello è necessaria una forte fiducia nelle persone.

*La sesta edizione della tappa Bolognese de “Il Salone della CSR e dell’innovazione sociale” è stata organizzata da Impronta Etica, con il supporto organizzativo e metodologico di SCS Consulting.
Per conoscere meglio le due realtà clicca sui seguenti link.*



[Sito ufficiale Impronta Etica](#)
[Pagina LinkedIn Impronta Etica](#)
[Twitter Impronta Etica](#)



[Sito ufficiale SCS Consulting](#)
[SCS | Approfondimenti Sostenibilità](#)
[Pagina LinkedIn SCS | Sostenibilità](#)
[Twitter SCS Consulting](#)